



## PIANO PER L'INCLUSIONE (P. I.)

D. M. 27/12/2012 - C.M. n° 8 del 6/3/2013 - Art. 8 D.Lgs.66/2017

**A.S. 2022/2023**

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativa all'a.s. 2022-2023)

#### PUNTI DI FORZA RISCONTRATI NELLA SCUOLA

Promozione dell'integrazione e dell'inclusività attraverso:

1. Nomina del GLI e divisione coordinamento per l'inclusione rispetto agli ordini di scuola
2. Presenza di due Funzioni Strumentali Accoglienza, BES e Inclusione, una per la scuola dell'Infanzia e Primaria e una per la secondaria di primo grado;
3. Indagine sul grado di inclusività della scuola;
4. Censimento dei Bes;
5. Definizione nuova procedura di convocazione dei GLO aderente alla normativa (D.I. 182/2020)
6. Monitoraggio documentazione dei singoli studenti (certificazioni, diagnosi funzionali)
7. Autoformazione interna su compilazione modello ministeriale PEI;
8. Elaborazione dei PEI per gli alunni con disabilità certificata;
9. Elaborazione dei PDP per gli alunni certificati con DSA e con disturbi evolutivi specifici ed elaborazione del PDP per gli altri BES (Alunni consvantaggio socio-economici; linguistico-culturale);
10. Presenza di educatori, assistenti alla comunicazione;
11. Rapporti costanti scuola-famiglia;
12. Sportello di ascolto Psicologico a distanza per docenti, familiari e alunni;
13. Utilizzo della didattica digitale (scuola innovativa): strumenti e metodologie utili e facilitanti il processo d'inclusione, la partecipazione attiva degli alunni, semplificazione della didattica, con continua ricerca di innovazione per motivare gli studenti;
14. Collaborazione con enti esterni per l'attivazione di supporto scolastico pomeridiano (aiuto compiti, attività di teatro);
15. Corsi di alfabetizzazione e aiuto-compiti per bambini e ragazzi di origine straniera;
16. Servizio Regionale di Mediazione Culturale che offre un nucleo di mediatori linguistici e culturali per supportare gli operatori scolastici (da gennaio a fine febbraio)
17. Definizione protocollo accoglienza NAI (neo arrivati in Italia) e modello di PPT (piano personalizzato transitorio)
18. Collaborazione con il Cidis per fornitura materiali a supporto del protocollo accoglienza NAI
19. Definizione modello PAI (piano di apprendimento individualizzato per studenti ucraini)
20. Organizzazione di un corso L2 per le mamme degli studenti stranieri
21. Abbattimento di una barriera architettonica (spostamento al piano terra della classe di uno studente in carrozzina)
22. Partecipazione delle Funzioni Strumentali a incontri di formazione e condivisione procedure e



pratiche indetti dall'Usr umbria

TRA I PUNTI DI CRITICITA' SI SEGNALE:

1. difficoltà comunicative a livello linguistico con le famiglie di alcuni alunni;
2. concentrazione di alunni Bes nelle classi;
3. concentrazione di alunni stranieri di madrelingua diversa nelle classi;
4. mancanza di spazi per lavoro in piccolo gruppo;
5. mancanza di laboratori e progetti inclusivi strutturati;
6. barriera architettonica per accesso al giardino;
7. mancanza di un piano di formazione e aggiornamento in didattica speciale per i docenti;
8. difficoltà nei contatti con il servizio di Neuropsichiatria infantile;
9. mancanza di una calendarizzazione tempestiva a settembre dei GLO di tutto l'anno;
10. mancanza di personale di potenziamento /sostegno a supporto di alcuni casi difficili

A. Rilevazione dei BES presenti a.s.2022/23	n°
<b>1. disabilità certificate (L 104/92 art. 3,cc 1 e 3)</b>	37
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	35
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA e DES certificati con PDP	46
<b>3. Altri BES con PDP (socio-economico, linguistico -culturale)</b>	49
<b>N° PEI redatti dai GLO compresi i PEI provvisori per l'anno scolastico successivo</b>	46
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	46
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	49



B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Educatore scolastico</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Coordinamento</b>	1 Coordinatore Intercultura	<b>Si</b>
<b>Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	2 Funzioni strumentali accoglienza, BES e inclusività	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	sportello/ascolto psicologico	<b>si</b>
<b>Altro: docenti interni per alfabetizzazione stranieri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire l'inserimento dei minori stranieri</li> <li>● Promuovere l'apprendimento della lingua italiana</li> <li>● Sostenere la partecipazione degli alunni stranieri alla vita della comunità scolastica</li> </ul>	<b>Si</b>

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
<b>Docenti curricolari</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi per inclusione BES	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti sostegno</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi per inclusione BES	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Collaborazione con docenti	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Condivisione PDP e scelte educative	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>



	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singolascuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>No</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>



## **AREE DI INTERVENTO A.S. 2023/24**

Sono riportate le aree di intervento per l'a. s. 2023/24 previste dal Piano dell'Inclusione

**1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**3 Adozione di strumenti progettuali per la personalizzazione e l'individualizzazione (PDP e PEI), di metodologie didattiche facilitanti l'inclusione. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

**4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**7 Valorizzazione delle risorse esistenti. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**8 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**



## Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

### 1 **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

*Favorire la riflessione e condivisione sullo sviluppo inclusivo della scuola attraverso la condivisione di informazioni: trasformare il Collegio docenti in un'occasione formativa in cui ogni volta si parla di inclusione (mostrando progetti, informando i colleghi di eventuali iniziative di formazione, dare la parola a docenti che hanno partecipato a corsi di formazione o hanno sperimentato percorsi interessanti);*

#### **OBIETTIVO:**

Istituzione e raccordo operativo tra i gruppi di lavoro per l'inclusività, secondo la seguente tempistica:

**GLI:** riunioni a inizio novembre e a fine aprile

Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

#### **Consigli di classe/Team docenti:**

Individuazione al primo consiglio di classe dei casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica (misure compensative e dispensative) e per la rilevazione degli alunni BES con o senza certificazione; il coordinatore di classe informa tempestivamente tutti i colleghi (settembre-ottobre) sulla presenza di eventuali diagnosi di DSA, o problematiche particolari (ADHD, DOP, adozioni,...); definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro ( PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

**Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:** dedicare uno spazio di condivisione tra docenti sull'andamento dei PEI e PDP durante i consigli di classe; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Personale educativo-assistenziale:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche rivolte al potenziamento delle relazioni sociali, delle capacità comunicative e dell'autonomia personale.

**Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera del Piano dell'Inclusione (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.



## **2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e personale ATA**

### **OBIETTIVO:**

I docenti in servizio partecipano a corsi di formazione inerenti l'inclusività, compresi la formazione per neoassunti.

- promuovere percorsi di formazione anche per il personale ATA, sia su aspetti normativi ma anche e soprattutto su temi concernenti l'accoglienza, l'individuazione di barriere e facilitatori...
- formare tutti i docenti sulla normativa di riferimento e sulla compilazione della documentazione (PEI, PDP) anche con formazione interna
- promuovere incontri di formazione interna per lo scambio delle buone pratiche,
- promuovere, anche alla luce del nuovo modello ministeriale di PEI, formazione permanente riguardante il linguaggio ICF e la sua applicazione al fine non esclusivo della redazione dei modelli richiesti ma anche per rispondere alla necessità di modificare l'ambiente di apprendimento.

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA, corsi sui BES, corsi di alfabetizzazione della lingua italiana a stranieri, corso di pedagogia interculturale e corsi su ADHD).

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti specializzati per il sostegno.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione di ambito su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.
- ICF International ( Classification of Functioning, Disability and Health).

## **3 Adozione di strumenti progettuali per la personalizzazione e l'individualizzazione (PDP e PEI), di metodologie didattiche facilitanti l'inclusione. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

### **OBIETTIVO:**

Compilazione del PDP o del PEI per tutti gli alunni BES. Compilazione del PPT per gli alunni NAI e del PAI per gli studenti ucraini.

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I Coordinatori per l'Inclusione raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti



che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo o peer to peer, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici (tablet e monitor touch-screen)

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Va rimarcata la necessità di condividere le buone pratiche con tutto il team docente, a tal fine sono state predisposte delle classroom sulla piattaforma GSuite nelle quali condividere personalizzazioni, semplificazioni e buone pratiche.

#### **OBIETTIVO:**

Individuazione e proposta di strategie educativo-didattiche personalizzate e di iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.



## 4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

### OBBIETTIVO:

Raccordo di tutte le iniziative laboratoriali delle singole classi.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, personale educativo assistenziale.

Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi.

Il personale educativo assistenziale promuove interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto in accordo con docente di sostegno.

Sono presenti due Funzioni Strumentali Accoglienza, BES e Inclusione :

- uno per la scuola dell'Infanzia e Primaria
- uno per la secondaria di primo grado

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning/ peer to peer)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning).

## 5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

### OBBIETTIVO:

- Collaborazione con associazioni del privato sociale e /o pubbliche per la diffusione dell'integrazione e della inclusività.
- Attivazione di servizi pomeridiani
- Revisione di protocollo di integrazione studenti stranieri in collaborazione con CIDIS TERNI
- Attivazione di corsi di L2
- Attività di collaborazione con servizi di zona:
  - doposcuola gratuito per alunni disagiati
  - doposcuola gratuito per DSA
  - corsi gratuiti di alfabetizzazione di italiano L2



## **6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**OBIETTIVO:** Condivisione del PDP/PEI da parte della famiglia.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di un'acollaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI.

## **7 Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**OBIETTIVO:**

Equa e funzionale distribuzione delle risorse umane e strumentali anche con la sperimentazione di modalità organizzative flessibili.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

**OBIETTIVO:**

Individuazione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione attraverso adeguata e puntuale richiesta di organico di sostegno e di ore annuali di assistenza di operatori scolastici.

L'istituto richiede:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori, dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico



- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (italiano lingua 2)
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (installazione su tutti i PC della scuola di semplici software per BES)
- Risorse specifiche per l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività e gestione di tutte le tipologie di BES
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.
- Individuazione di spazi nella scuola per lo svolgimento di attività extracurricolari
- Costituzione di reti con il territorio per l'accesso a spazi esterni alla scuola, ove realizzare progetti e attività laboratoriali

**OBIETTIVO:**

Partecipazione a eventuali bandi provinciali e regionali per progetti di contrasto alla dispersione scolastica e di inclusione degli alunni BES

## **8 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Elaborazione di attività che prevedano la collaborazione dei diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria; Primaria- Secondaria di I°; Secondaria di I°- Secondaria di II° )

**OBIETTIVO:**

Rispetto delle procedure di istituto per l'accoglienza e l'orientamento sullo sfondo integratore della continuità.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta ponendo particolare attenzione alla continuità verticale. Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Si attuerà, all'interno del nostro Istituto Comprensivo, anche un protocollo di osservazione diretta degli studenti con disabilità in uscita dagli ordini di scuola precedenti, da parte dei referenti del grado di istruzione successivo, e si organizzeranno, laddove opportuno, visite dei nuovi spazi scolastici durante periodi di pausa dalle lezioni (fine giugno o inizio settembre)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ANASTASIO DE FILIS”

Scuola dell’Infanzia “E. De Amicis”

Scuola Primaria “E. De Amicis”

Scuola Secondaria di 1° grado “A. De Filis”



Progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologia per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici

## OBIETTIVI OPERATIVI DEL PI 2023-24

AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	CRITERI	ACCETTABILITA'
<p><b>1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b></p>	<p>Istituzione e raccordo operativo tra i gruppi di lavoro per l'inclusività. Strutturare protocolli di accoglienza per alunni con BES. Predisporre nuovi modelli di PDP. Calendarizzare i GLO annuali entro il mese di settembre. Analisi e proposta di questionari: “Index per l’Inclusione”</p>	<p>Secondo la seguente tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● GLI: riunioni a inizio novembre e a fine aprile</li> <li>● GLO con partecipazione del CdC secondo le procedure condivise</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● presenza dei verbali contestuali e digitali;</li> <li>● rispetto della tempistica.</li> </ul>
<p><b>2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p>	<p>Sostegno della didattica inclusiva attraverso una formazione specifica anche per alunni con DSA</p>	<p>Partecipazione dei docenti a corsi di formazione o aggiornamento sulla inclusività.</p>	<p>Almeno il 30% dei docenti in servizio partecipa a corsi di formazione inerenti alla inclusività, compresi la formazione per neoassunti, con particolare attenzione al tema dell’I.C.F., alla normativa in vigore e alla didattica speciale</p>

SEDE CENTRALE: Via R. Antiochia n. 4 – Terni Tel. 0744406180 Tel/Fax 074458285 C.F. 80004650554

e-mail: [tric811001@istruzione.it](mailto:tric811001@istruzione.it) pec: [tric811001@pec.istruzione.it](mailto:tric811001@pec.istruzione.it) Sito web: [www.defilistemi.it](http://www.defilistemi.it)

PAI 20-21 PIANO ANNUALE INCLUSIONE.doc



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"ANASTASIO DE FILIS"

Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis"

Scuola Primaria "E. De Amicis"

Scuola Secondaria di 1° grado "A. De Filis"



Progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie  
per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici

<b>3 Adozione di strumenti progettuali per la personalizzazione e l'individualizzazione (PDP e PEI), di metodologie didattiche facilitanti l'inclusione. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b>	Individuazione di strategie educativo-didattiche personalizzate e di iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative-territoriali. Creazione di spazi laboratoriali con condivisione della progettazione delle attività negli incontri di Dipartimento. Creazione di una Biblioteca Didattica anche in versione digitale per la condivisione di strumenti utili per facilitare i processi di apprendimento	Compilazione del PDP o del PEI per tutti gli alunni con BES  Partecipazione degli insegnanti di sostegno agli incontri di Dipartimento  Creazione di uno spazio laboratoriale  Creazione di una biblioteca didattica	Consegna delle documentazioni entro i tempi definiti a livello ministeriale
<b>4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>	Raccordo fra le iniziative laboratoriali delle singole classi.	Incontri di Dipartimento Verticale per ordine di scuola dedicato ad un confronto rispetto	Almeno una seduta di programmazione ed una di verifica



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"ANASTASIO DE FILIS"

Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis"

Scuola Primaria "E. De Amicis"

Scuola Secondaria di 1° grado "A. De Filis"



Progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie  
per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici

		alle attività progettuali	
<b>5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>	Collaborazione con associazioni del privato sociale e /o pubbliche per la diffusione dell'integrazione e della inclusività. Riqualificazione del giardino dell'istituto De Filis per attività didattiche. Riqualificazione di alcuni stazi utili all'inclusione (PNRR)	Contatti diretti con associazioni del territorio	La scelta ricade su associazioni qualificate, che collaborano anche con la Neuropsichiatria di Terni



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ANASTASIO DE FILIS”

Scuola dell’Infanzia “E. De Amicis”

Scuola Primaria “E. De Amicis”

Scuola Secondaria di 1° grado “A. De Filis”



Progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie  
per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici

<b>6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative</b>	Partecipazione attiva da parte delle famiglie Creare un clima maggiormente collaborativo e attento nei confronti delle famiglie dei ragazzi con bisogni educativi speciali	Presenza della componente genitori ed extrascolastica nel GLI Condivisione del PDP/PEI da parte della famiglia Sollecitare contatti diretti e sistematici con i genitori dei ragazzi con BES che non si esauriscano negli incontri istituzionalizzati come i GLO. Sensibilizzare, al tal fine, la componente docente sull'importanza di una presa in carico globale e condivisa delle difficoltà dei ragazzi	Nessuna deroga
--	---	---	----------------



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"ANASTASIO DE FILIS"  
Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis"  
Scuola Primaria "E. De Amicis"  
Scuola Secondaria di 1° grado "A. De Filis"



Progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie  
per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici

<p><b>7 Valorizzazione delle risorse esistenti.</b> <b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.</b></p>	<p>Equa e funzionale distribuzione delle risorse umane e strumentali anche con la sperimentazione di modalità organizzative flessibili.</p>	<p>Progettazione di forme di flessibilità didattica (classi aperte; interventi specifici in relazione a particolari bisogni). Rinvenimento di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione attraverso adeguata e puntuale richiesta di organico di sostegno e di ore annuali di assistenza di operatori scolastici. Attivazione del "progetto autonomia" che prevede uscite sul territorio in piccolo gruppo per potenziare le autonomie quotidiane</p>	<p>Partecipazione a bandi sull'inclusione con progetti finalizzati. Documentazione dei progetti. Verifica dell'attività progettuale complessiva (compresa quella degli operatori USL)</p>
<p><b>8 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</b></p>	<p>Rispetto delle procedure di istituto per l'accoglienza e l'orientamento sullo sfondo integratore della continuità.</p>	<p>Elaborazione di attività che prevedano la collaborazione dei diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria; Primaria-Secondaria I°; Secondaria di I°-Secondaria di II°).</p>	<p>Documentazione dei progetti svolti in continuità.</p>



## Verifica PI per aree d'intervento A.S. 2022/2023

### **1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:**

Tutti i docenti di sostegno dei tre ordini si sono riuniti nel DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO. Questi incontri sono stati utili per la conoscenza e l'addeffusione delle procedure relative agli interventi di sostegno, in quanto molti dei docenti erano alla prima esperienza e senza specializzazione.

La creazione e l'utilizzo del contenitore virtuale offerto dalla piattaforma G-suite, dedicato alle attività di sostegno didattico è sicuramente stato utile sia come luogo di confronto ma soprattutto come spazio di condivisione di materiale e buone pratiche da parte di tutto il team.

C'è stato un buon livello di condivisione delle prassi e dei materiali. La discussione dei problemi emergenti è stata articolata ed approfondita.

Nell'organizzazione dei GLO è stata puntualizzata e rinnovata la procedura di convocazione. Per tutti gli studenti sono stati calendarizzati 2 GLO, in molti casi anche 3 nonostante ci sia sempre una minore disponibilità oraria da parte dei referenti dell'USL.

La procedura interna prevede, comunque, da parte della scuola, in collaborazione con la famiglia, l'attivazione del PEI entro novembre. Le maggiori difficoltà si sono registrate nell'organizzazione di attività di tipo laboratoriale e nell'identificazione di spazi idonei con possibilità di accesso per tutti gli alunni. (presenza di alcune barriere architettoniche)

### **2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

Nel corrente anno scolastico ai docenti non è stato proposto alcun corso di formazione sulla didattica inclusiva, cosa che invece si proporrà per il prossimo anno.

Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione organizzato dalla rete di scuola territoriale.

E' stato tuttavia attivato un corso di autoformazione interna, a cura delle funzioni strumentali, sulla normativa di riferimento (D.I. 182/2020) e sulle modalità di compilazione del modello di PEI ministeriale.

### **3 Adozione di strumenti progettuali per la personalizzazione e l'individualizzazione (PDP e PEI), di metodologie didattiche facilitanti l'inclusione. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Risultano compilati entro il consiglio di novembre i PDP per tutti gli alunni certificati per DSA o per quelli in situazione di BES individuati dalla scuola. Per gli alunni delle prime classi della scuola primaria i tempi sono stati più flessibili al fine di favorire una conoscenza più completa degli alunni. Anche per gli studenti in via di valutazione clinica i tempi sono stati flessibili.

I tempi di consegna dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) completi, approvati e condivisi da tutte le componenti (scuola, famiglia, USL), si sono in diversi casi allungati per la difficoltà di ottenere la partecipazione ai GLO del personale sanitario.

### **4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Durante l'anno scolastico i docenti di sostegno hanno sempre dimostrato flessibilità e disponibilità, rispetto al proprio impegno orario, al fine di supportare esigenze organizzative per fornire supporto ai bisogni e alle diverse urgenze emerse rispetto ad alcuni alunni con BES.



## **5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

In tutti gli ordini di scuola si sono svolte le attività:

- Corsi di L2
- Sportello psicologico per via telematica Dott. Arena:

## **6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

Le famiglie sono state coinvolte nei percorsi di condivisione dei PEI e dei PDP.

I rapporti con le famiglie sono stati continui con le famiglie particolarmente fragili.

## **7 Valorizzazione delle risorse esistenti. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

Docenti con particolari specializzazioni e competenze potrebbero essere referenti di progetti d'inclusione a seconda dell'argomento.